

las*, gli huancas, gli huaras*, gli hubinas, gl' ibitas, gli ipillos, i lamas, i matupeyapi, i masqui, i masteli*, i mailonas, i mogolvi, i motiloni, i moxos, i muri, i nindasos, i pacaji o pacaxi, i panataguas, i payansos, i purasicas, i quechuas, i rachi, i taucas, i xamoros, gli zepatos.

All'epoca del primo censimento fatto dagli spagnuoli nel 1551 la popolazione indiana del Perù, di Santa Fè e Buenos-Ayres ascendeva ad otto milioni ducencinquanta-cinquemila individui.

Giusta una seconda numerazione fatta nel 1581 per ordine del vicere don Francesco Toledo, il Perù ed il Potosi, non compreso il Quito, il Tucuman, il Chili ed il Buenos-Ayres, contenevano un milione settantasettemilasecentonovantasette indiani maschi dell'età di dieciotto a cinquanta anni, ciò che suppone a quest'epoca una popolazione di quattro milioni ducensettantamila settecent'ottant'otto indiani.

Il censimento del 1790 e 1791 dà a questo paese una popolazione d'un milione settantaseimila novecentonovantasette abitanti sparsi in quattordici città principali, quattordici secondarie e novecento settantasette villaggi e casali. La susseguente riunione dell'intendenza di Puno e del governo di Guyaquil produsse un aumento di trecentomila indiani, oltre ad altri centomila che non erano stati compresi nel primitivo censimento. Il *Viagero universal* valuta nel 1796 la popolazione del Perù un milione quattrocentoquarantacinquemila abitanti.

Nel 1793 dopo la separazione del Chili e di Buenos-Ayres, la popolazione indiana non ascendeva a più di seicentomila. Questa numerazione, ch'è considerata come esatta, era stata ordinata dal vicere Gil Lemos; sopra cento abitanti si contavano dodici bianchi (1).

Schiavi. Dall'anno 1582 i portoghesi facevano il commercio degli africani col Perù. Due navigli di questa na-

* Le nazioni, di cui i nomi sono segnati con asterisco, non esistono più.

(1) De Humboldt, *Essai politique sur la Nouvelle Espagne*, vol. I, pag. 319.